

Report progetto «Uguali e diversi»



Martedì 24 Febbraio si è svolto, presso la sala teatro “A. Russo” della scuola secondaria di 1° grado “Rosso di S. Secondo” dell’I.C. “Lombardo Radice” di Caltanissetta, un incontro tra gli allievi di due classi terze del nostro Istituto e diverse figure istituzionali che si occupano a vario titolo di giustizia minorile.



Per iniziativa dell’ONAC, sezione locale dell’AIGA (Associazione italiana giovani avvocati) nell’ambito del progetto “Oltre i cancelli”, i ragazzi hanno sviluppato, fin dal primo quadrimestre, il tema “Uguali e diversi”. L’attività ha preso avvio con la lettura e l’analisi del romanzo “Ero un bullo” di A. Franzoso, che racconta la storia vera di Daniel Zaccaro, un ragazzo che, carico di rabbia e aggressività, diventa un rapinatore, finisce in un carcere minorile, sperimenta la comunità e la prigione, ma incontra importanti figure di riferimento che gli insegnano la fiducia in se stesso, la possibilità di una rinascita.

E’ stata poi proposta la visione di interviste al protagonista del romanzo, a volontari, la lettura di articoli sulla vita in un IPM, sul funzionamento della giustizia minorile in Italia, dell’art.27 della nostra Costituzione, cui hanno fatto seguito dibattiti e discussioni.

L'incontro, moderato dall'avvocato Martina Petrantoni, referente ONAC, si è aperto con i saluti della Dirigente Scolastica, Dott.ssa Loredana Paola Matraxia, dell'avvocato Giuliana Scaletta, Presidente dell'Aiga di Caltanissetta e della Dottoressa Viviana Savarino, Direttrice dell'IPM nisseno. Dopo la presentazione degli obiettivi e delle attività svolte relativamente al progetto "Uguali e diversi" da parte delle insegnanti referenti, Maria Caruso, Francesca Grazia e Maria Rina Dell'Utri, sono intervenuti il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni, Dott. Rocco Cosentino, il Comandante di Reparto dell'IPM, Dott. Corrado Pintaldi, il Referente regionale per la Mediazione Penale, Dott. Vincenzo Indorato, e la Mediatrice Penale Dott.ssa Rita Puglisi. Gli ospiti, con un'ottica diversa, hanno coinvolto gli studenti presenti con le loro esperienze umane e lavorative con i ragazzi autori di reati, puntando soprattutto sulla loro storia personale, mostrando umanità e passione per il proprio lavoro.

A conclusione della esperienza formativa, i ragazzi hanno rivolto domande agli ospiti presenti e letto una lettera idealmente inviata ad un ragazzo temporaneamente privato della sua libertà.

Il progetto "Uguali e diversi" si concluderà nei prossimi mesi, quando le due classi avranno l'opportunità di visitare l'IPM di Caltanissetta.

